



Comune di Napoli

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace



Testo Coordinato

Avviso Pubblico

Oggetto: Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 - c.d. "Codice Antimafia" - del fondo rustico sito in località Martino o Sopra di Fuschi, confiscato ai sensi della L. 575/65 s.m.i.

Il Comune di Napoli

Premesso che il fondo rustico sito nel Comune di Napoli, in località Martino o Sopra di Fuschi, di complessivi mq. 136.840 circa, identificato al N.C.T. al foglio 28. particelle 1 (ora sostituita dalle particelle 552, 553, 554), 482 (ora sostituita dalle particelle 555 e 556, medesimo foglio), 483, 484, 497, 498 e 505, confiscato alla criminalità organizzata ex L. 575/65 e s.m.i., è stato assegnato al patrimonio indisponibile di questo Comune con Disposizione del Dirigente della Direzione Generale dell'Agenzia del Demanio - Beni Confiscati n. 23800 del 24/10/2007.

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011, all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991 n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349 e s.m.i., nonché alle Associazioni/Enti di cui alle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e n. 441 del 6/04/2011;

che con determinazione n. 23 del 07/11/2014 rep. n. 378 è stato approvato il presente Testo Coordinato dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione n. 18 del 23/10/2014.

Invita

le Associazioni/Enti, previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011, a partecipare, con la presentazione di proposte progettuali, alla selezione per la concessione a titolo gratuito del fondo rustico sito nel Comune di Napoli, in località Martino o Sopra di Fuschi, di complessivi mq. 136.840 circa, identificato al N.C.T. al foglio 28. particelle 1 (ora sostituita dalle particelle 552, 553, 554), 482 (ora sostituita dalle particelle 555 e 556, medesimo foglio), 483, 484, 497, 498 e 505.

L'Amministrazione comunale selezionerà, attraverso un gruppo di lavoro costituito da personale del Comune di Napoli, individuato dal “Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati” di cui alla deliberazione di Giunta n.1223/2009, i progetti che garantiranno la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività previste, verificando la fattibilità delle idee progettuali e dando priorità ai progetti che favoriscono l'incremento di reti di partenariato. Il gruppo di lavoro ultimata l'istruttoria delle proposte pervenute, presenterà una dettagliata relazione al “Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati”.

Per l'assegnazione del fondo sarà redatta una graduatoria delle Associazioni/Enti che hanno manifestato il proprio interesse attraverso la presentazione di una proposta progettuale relativa alle attività che si intendono svolgere. Al soggetto proponente la migliore proposta sarà assegnato in concessione gratuita il bene confiscato oggetto del presente Avviso Pubblico per un periodo di sette anni rinnovabile, a far data dalla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso.

I concorrenti devono far pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro e non oltre le ore 12.00 del 09/01/2015, un plico chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno, oltre l'intestazione e l'indirizzo del mittente, la seguente dicitura:

Al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace - Palazzo San Giacomo IV piano, Piazza Municipio 80133 Napoli.

“Concessione a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 - c.d. Codice Antimafia - , del fondo rustico sito in località Martino o Sopra di Fuschi, confiscato ai sensi della L. 575/65 s.m.i.

Il plico dovrà contenere all'interno due buste, anch'esse chiuse, recanti l'indicazione del mittente e rispettivamente la dicitura “*Documentazione*” e “*Proposta progettuale*”.

In caso di spedizione a mezzo di servizio postale non farà fede il timbro di spedizione ma la data e l'ora di arrivo al Servizio Protocollo Generale del Comune di Napoli. Non saranno ammesse le domande che, ancorché spedite in tempo utile per la raccomandata postale, pervengano all'Amministrazione oltre il termine suindicato.

Non si terrà conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente che, pertanto, non potrà sollevare riserve od eccezione alcuna ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

1) La busta “*Documentazione*” dovrà contenere:

- l'atto costitutivo o atto equipollente e lo statuto, nonché il verbale di nomina e/o rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e copia dei decreti di iscrizione c/o Camera di Commercio e/o Regione Campania come da normativa vigente;
- la domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo, allegato A del presente Avviso, firmata per esteso dal legale rappresentante dell'Associazione/Ente, con allegata la fotocopia leggibile del documento di riconoscimento valido.
- relazione sulla struttura organizzativa dell'Associazione/Ente, costituita da almeno tre anni, dalla quale emerga:

a) la presenza sul territorio del Comune di Napoli della sede legale ed operativa;

b) l'idoneità della medesima a far fronte al progetto da mettere in atto;

c) le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto, allegando, ove possibile, il curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando l'eventuale esistenza di dipendenti o soci dipendenti (presenza di agronomi e altre figure professionali);

2) La busta “*Proposta progettuale*” dovrà contenere:

- il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, in conformità alla finalità d'uso del terreno, indicata dall'Agenzia del Demanio (area beni confiscati) n. 23800 del 24 ottobre 2007, per finalità sociali, in particolare per essere adibito a parco pubblico”.

- progetto proposto e coerenza con i principi espressi nel bando (modalità di inserimento socio-lavorativo, mantenimento e sviluppo delle abilità potenziali, attraverso il consolidamento delle capacità individuali, autosostenibilità delle attività), modalità di comunicazione delle attività, fasce di utenza, funzioni e scopi;

- finanziamenti da parte di Enti pubblici/privati per lo start up e gestione (lettera di impegno della Fondazione /Ente/Istituto all'erogazione, in caso di selezione del progetto, di un finanziamento);

- piano economico delle attività, relativo al periodo della gestione;

- capacità professionali-organizzative, con particolare riferimento alle attività connesse al progetto presentato, e contatti di rete a livello cittadino e regionale con soggetti del terzo settore singoli o consorziati che hanno maturato esperienza nel campo dei beni confiscati.

Dovranno essere indicati in particolare:

- i contatti di rete a livello cittadino e regionale con soggetti del terzo settore, singoli o consorziati, che hanno maturato esperienza nel campo dei beni confiscati;
- la ricaduta del progetto di gestione sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto;
- le modalità di comunicazione all'esterno;
- i tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata;
- le modalità di gestione della struttura;
- relazione descrittiva delle attività svolte a partire dalla propria costituzione nonché delle attività svolte nell'ultimo biennio dal soggetto richiedente, analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene sia in termini di gestione sia di partecipazione in rete;
- l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata; in tal caso indicando i committenti per i quali si sono svolte le attività (Enti Locali, altro), la data di inizio e di scadenza dell'affidamento, il numero totale di mesi di gestione e gli estremi dell'atto di affidamento;
- corsi di specializzazioni o master sulla gestione dei beni confiscati.

Procedure di scelta del concessionario

Le istanze saranno valutate dal **gruppo di lavoro** appositamente costituito tenendo conto dei seguenti elementi, a ciascuno dei quali è attribuito un relativo punteggio di valutazione:

1) progetto proposto e coerenza con i principi espressi nel bando (modalità di inserimento socio-lavorativo, mantenimento e sviluppo delle abilità potenziali, attraverso il consolidamento delle capacità individuali, autosostenibilità delle attività), modalità di comunicazione delle attività, fasce di utenza, funzioni e scopi: 30/100 punti;

2) finanziamenti da parte di Enti pubblici/privati per lo start up e gestione: 30/100 punti;

3) piano economico delle attività relativo al periodo della gestione: 20/100 punti;

4) capacità professionali-organizzative, con particolare riferimento alle attività connesse al progetto presentato, e contatti di rete a livello cittadino e regionale con soggetti del terzo settore singoli o consorziati che hanno maturato esperienza nel campo dei beni confiscati: 20/100 punti.

Il bene potrà essere concesso anche in presenza di una sola proposta pervenuta. In assenza di proposte si procederà alla concessione diretta dello stesso. Il bene sarà assegnato in concessione gratuita con disposizione dirigenziale sulla base della graduatoria formulata dal gruppo di lavoro ed approvata da “Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati”.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se nessuna proposta progettuale consegue il punteggio assoluto di 50/100, nonché di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

Il modello della domanda di partecipazione, la convenzione e la determina dirigenziale di approvazione saranno disponibili sul sito www.comune.napoli.it - “Aree tematiche” “Diritti e Sicurezza”.

Il Dirigente
D.ssa Lucia Di Micco